

Intesa Sanpaolo, fare cultura nel mondo finanziario

Il Museo del Risparmio
a Torino e le Gallerie
d'Italia nelle più belle
città del nostro paese:
ecco l'impegno
di Intesa Sanpaolo
per la cultura

di **LAURA SCIOLLA**
foto **ARCHIVIO INTESA SANPAOLO**

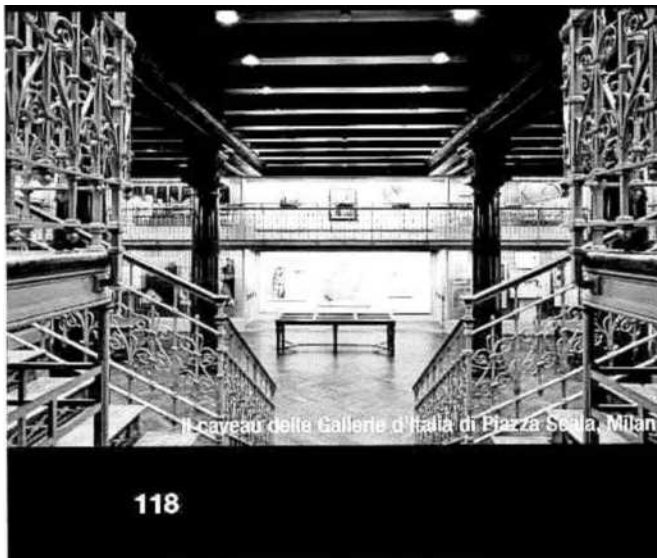
I [Museo del Risparmio](#) di Torino e le [Gallerie d'Italia](#) di Milano, Vicenza e Napoli. Sono questi i fiori all'occhiello di [Intesa Sanpaolo](#), che conferma l'impegno nel 'fare cultura' dimostrato da sempre dall'istituto.

Il Museo del Risparmio, nato nel 2012 in via San Francesco d'Assisi, si propone come luogo fisico in cui avvicinare il pubblico a un argomento complicato come quello finanziario, approfondendo le tematiche del risparmio e della gestione del patrimonio. Grazie a strumenti tecnologici avanzati – proiezioni 3D, videogiochi formativi, guide virtuali, giochi di ruolo, tavoli interattivi, ecc – l'approccio a temi complessi è notevolmente facilitato. Il Museo si rivolge a giovani e

meno giovani per offrire una visione a 360 gradi della gestione consapevole del denaro e degli strumenti finanziari, includendo mutui e credito al consumo. Una realtà espositiva a carattere internazionale, bilingue e organizzata in due settori: da un lato, un allestimento permanente dedicato alla storia del risparmio e dell'investimento fino ai giorni nostri; dall'altro, uno spazio progettato per le conferenze di approfondimento.

Oltre al Museo del [Risparmio](#), i torinesi possono visitare – ad una sola ora di treno – quello che è già diventato un polo museale tra i più apprezzati. Si tratta delle [Gallerie d'Italia](#) di Piazza Scala a Milano, dove si possono ammirare alcune tra le più importanti collezioni di opere dell'Ottocento e del Novecento, patrimonio del Gruppo. [Intesa Sanpaolo](#) ha voluto valorizzare alcune delle sue sedi più significative e interessanti anche dal punto di vista architettonico, trasformandole in poli espositivi. Due palazzi storici affiancati – Palazzo Anguissola e Palazzo Brentani – ospitano 197 opere dell'Ottocento italiano, in particolare lombardo, di cui 135 appartenenti alla collezione della Fondazione [Cariplo](#) e 62 a quella di [Intesa Sanpaolo](#). Canova, Induno, Hayez, Zandomenighi, Signorini, Segantini, Morbelli, Previati, Sartorio e Boccioni tra i nomi più noti. Proseguendo nella storica sede della Banca Commerciale Italiana in piazza della Scala, troviamo protagonista l'arte del Novecento, con opere importanti, tra i tanti artisti rappresentati, di Burri, Fontana, Capogrossi, Vedova e Manzoni.

A Vicenza [Intesa Sanpaolo](#) ha presentato quest'anno un riallestimento degli spazi espositivi, che ha conferito una veste nuova a [Palazzo Leoni Montanari](#), a quindici anni



Il caveau delle Gallerie d'Italia di Piazza Selegna, Milano

118

dalla sua apertura. Da sottolineare la presentazione al pubblico, per la prima volta in modo permanente, della collezione di ceramiche attiche e magnogreche e della pittura veneta del Settecento, oltre alle icone russe. Per chi invece volesse spingersi verso sud, a Napoli [Intesa Sanpaolo](#) ha da poco completato l'ampliamento della sua terza sede museale, situata nella storica e centralissima via Toledo. A [Palazzo Zevallos Stigliano](#) si tratteggia un profilo delle vicende salienti della pittura di ambito meridionale dal Sei all'Ottocento, compreso un capolavoro della stagione estrema di Caravaggio, il 'Martirio di sant'Orsola', al quale è dedicata una sala. Nei suoi interni, dal 24 ottobre all'11 gennaio, è visitabile la mostra 'Tanzio da Varallo incontra Caravaggio. Pittura a Napoli nel primo Seicento': il pittore è un artista piemontese riproposto all'attenzione del pubblico e della critica nel suo breve ma assai proficuo periodo trascorso nel capoluogo partenopeo. Particolarmente importante per il territorio piemontese è stata l'operazione di recupero che ha coinvolto il ciclo decorativo secentesco dell'Oratorio dell'antica Compagnia di San Paolo a Torino, non più esistente, oggi appartenente alle collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo. Restaurate e riunite per la prima volta dal 1876, le tele superstiti del ciclo pittorico dell'Oratorio sono una tra le più significative imprese artistiche del barocco piemontese e uno dei più rilevanti cicli pittorici interamente dedicati a san Paolo apostolo. Sono esposte da marzo 2013 alla Reggia di Venaria, confermando così una collaborazione avviata nel 2009 con il prestito di alcune opere e ampliata attraverso il recupero di nuovi e significativi elementi della storia e della storia dell'arte del territorio piemontese. > > |



In alto: interni del [Museo del Risparmio](#), Torino - Sopra a sinistra: Michele Marieschi, 'Veduta del Canal Grande con le Rive del Vin e del Carbon', olio su tela, 55.5x83 cm, 1730-'35 ca, Collezione Intesa Sanpaolo, [Gallerie d'Italia](#), [Palazzo Leoni Montanari](#), Vicenza
A destra: Sala della Fedeltà con disegni e sculture di Vincenzo Gemito, [Gallerie d'Italia](#), [Palazzo Zevallos Stigliano](#), Napoli

Milano
Piazza Scala, 6
Tel. 800.167619
Aperto da martedì a domenica
dalle 9.30 alle 19.30
(ultimo ingresso 18.30)
Giovedì dalle 9.30 alle 22.30
(ultimo ingresso 21.30)
Chiuso lunedì

Vicenza
Palazzo Leoni Montanari
Contrà Santa Corona, 25
Tel. 800.578875
Aperto da martedì a domenica
dalle 10 alle 18
(ultimo ingresso 17.30)
Chiuso lunedì

Napoli
[Palazzo Zevallos Stigliano](#)
Via Toledo, 185
Tel. 800.454229
Aperto da martedì a domenica
dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso 17.45)
Sabato dalle 10 alle 20
(ultimo ingresso 19.45)
Chiuso lunedì

www.gallerieditalia.com

Il Museo
della Fedeltà
è un luogo dove
si può trovare
tutto ciò che
serve a gestire
la propria attività
di lavoro e
di studio. È
un luogo dove
si può trovare
tutto ciò che
serve a gestire
la propria attività
di lavoro e
di studio.

MUSEO DEL RISPARMIO
Via San Francesco d'Assisi, 8/a
Torino
Tel. 800.167619
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19
Chiuso martedì

www.museodelrisparmio.it